Rassegna stampa
21 dicembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

«Sempre aggiornati sulle tendenze ma lo spirito è quello della bottega»

A Robbiate
Luigi Perego è uno dei tre soci del colorificio Idea tre, fondato nel 1982

«La nostra attività segue le tendenze del proprio tempo, ma voglio che sia organizzata come le antiche botteghe, dove prima che per comprare si viene per informarsi, chiedere consigli, visionare i prodotti».

Luigi Perego
Socio di Idea tre

Lo afferma Luigi Perego, uno dei tre soci di Idea Tre, colorificio di Robbiate da lui fondato nel 1982, nel pieno sviluppo di quella grande distribuzione che stava per togliere parecchi clienti ai negozi di prossimità. «È accaduto anche a noi – afferma Perego – salvo poi vedere i clienti in buona parte tornare perché il tipo di servizio che trovano da noi non è previsto dalle logiche della Gdo».

Dall'hobbistica creativa alle cornici, alle belle arti, alla scuola e didattica, alle ferramenta, alla casa sono numerosi i settori di servizio di Idea Tre, che alle vendite in negozio gestite da Perego affianca una lunga serie di servizi e riparazioni su porte, finestre, serrature e molto altro a domicilio fornite dai suoi due soci. «Nel tempo la nostra attività è cambiata – aggiunge Perego –. All'inizio eravamo il classico colorificio, lavoravamo tanto sul colore e sulla piccola ferramenta. Strada facendo ci siamo adeguati a quello che il nostro mercato locale chiedeva. Certe attività di riparazione a Robbiate mancavano, noi ci siamo specializzati e le abbiamo fornite».

Idea tre di Robbiate ha anche un'attività di corniciaio

Oggi la metà dell'attività è ancora, per dirla con Perego, «colorificio puro con vendita di vernici, pennelli, pittura e smalto», ma poi la creatività del fondatore si è fatta strada con la costruzione di cornici fino a diventare piuttosto centrale nelle forniture: «Siamo fra i pochi corniciai rimasti – aggiunge -. Io compro le aste, e taglio, le assemblo e in zona abbiamo un buon riscontro di mercato. Ci conoscono e arrivano anche clienti da fuori territorio».

Anche le mode hanno avuto un ruolo nella diversificazione dell'attività, a partire dal découpage: «Quando è esplosa questa tendenza – aggiunge Perego – sono stato il primo ad organizzare delle fiere apposite, affittando la palestra del paese, mettendo tavoli per prove di hobby creativo. Ma le mode durano per un po'».

E aggiunge che per la propria formazione ha seguito corsi in Germania e Austria dove ci dice di aver trovato una «vera tradizione di manualità, invece in Italia siamo passati in tempi relativamente rapidi dal voler imparare il découpage ai bijoux e altro. Le persone si stancano presto anche perché non sempre si sentono soddisfatte dei corsi a cui si iscrivono, perciò noi abbiamo scelto di inserire nelle nostra attività corsi dedicati a gruppi di non più di 4-5 persone, per insegnamenti quasi individuali visto che chi spende per iscriversi vuole uscire soddisfatto. Perciò – aggiunge Perego – arriviamo anche a insegnamenti personalizzati, come quello organizzato per una giovane dottoressa, un medico, che ha voluto imparare a tagliare il vetro con tecnica tiffany. Per tre mesi è venuta da noi ogni giovedì per tre ore, felice dei risultati. Vogliamo puntare di più su questo tipo di attività». **M. Del.**

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2022